



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
14	17/01/2025	17	7

Oggetto:

Ditta ENCON SRL - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Sparanise (CE), Zona Industriale ASI, S.S. Appia km 187,200

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- la ditta ENCON SRL - P. IVA 06515751219 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 820323, con sede legale in Napoli, alla Via dei Mille n. 59, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha depositato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0302697 del 18/06/2024, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Sparanise (CE), Zona Industriale ASI, S.S. Appia km 187,200, su un'area complessiva di circa 17.800 mq, catastalmente identificata al foglio 11, p.lla 123, subb. 1 e 2, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 430.300 t/a in operazione R13, 376.300 t/a in operazione R-12 e 9.000 t/a in operazione D15; con stoccaggio in ogni momento pari a 3.167 t come da tabella in atti.
- Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di compravendita stipulato con la società INTRUM ITALY SPA, regolarmente registrato.

Considerato che la CdS nella seduta decisoria del 07/11/2024, visti il parere dell'ARPAC, acquisito al prot. reg. n. 0524303 del 07/11/2024, i chiarimenti e integrazioni prodotti dalla ditta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0560776 del 26/11/2024, con rimodulazione del progetto al suddetto parere; visto il successivo parere ARPAC n. 09/PL/24, con nota acquisita al prot. reg. n. 0596252 del 13/12/2024 e la richiesta, con nota prot. reg. 0602838 del 17/12/2024, della UOD 50.17.07 di un riscontro in merito al suddetto parere ARPAC n. 09/PL/24; visto il riscontro della ditta, con nota acquisita al prot. reg. n.0606865 del 19/12/2024. Considerati i pareri favorevoli dell'ASL UOPC di Capua, della Provincia di Caserta, e considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, e successive integrazioni della ditta in merito al parere ARPAC di cui sopra, sussistono, le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, da ubicare nel Comune di Sparanise.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il D. Lgs. 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE** in favore della ditta ENCON SRL – P. IVA 06515751219 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 820323, con sede legale in Napoli, alla Via dei Mille n. 59, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Sparanise (CE), Zona Industriale ASI, S.S. Appia km 187,200, su un'area complessiva di circa 17.800 mq, catastalmente identificata al foglio 11, p.lla 123, subb. 1 e 2, con le seguenti prescrizioni:
 1. la ditta, prima dell'avvio della gestione, dovrà essere in possesso del certificato di agibilità per la specifica attività;
 2. rispettare le quantità massime stoccabili in ogni momento dei rifiuti così come riportato nella Relazione Tecnica autorizzata;
 3. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 4. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 5. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e nella DGR 223/2019;
 6. la ditta deve attenersi scrupolosamente a quanto stabilito nella relazione tecnica antincendio presentata in data 17/06/2024 al SUAP del Comune di Sparanise e adeguarsi a tutte le direttive del successivo parere, vincolante, che verrà espresso dal Comando dei VV.F. di Caserta;

7. prima dell'avvio all'esercizio la ditta dovrà presentare il certificato prevenzione incendi (CPI), attestante il rispetto della normativa vigente e delle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e nella DGR 223/2019;
 8. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
 9. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere e termocamere;
 10. è vietata ogni attività lavorativa finalizzata alla produzione di CSS, né la produzione di rifiuti destinati ad incenerimento o coincenerimento;
 11. i quantitativi di rifiuti giornalieri in ingresso all'impianto, da gestire in R13 o D15, non potranno essere superiori alla quantità massima stoccabile prevista per ciascuna tipologia di rifiuti;
 12. il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
 13. il rifiuto conferito può essere stoccato (in D15) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 12 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
 14. le operazioni di messa a riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15);
 15. per l'operazione R13, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R12;
 16. le operazioni di R12 svolte sui rifiuti inerti e sui rifiuti metallici dovranno rigorosamente rispettare la declaratoria prevista dalle suddette operazioni;
 17. per l'operazione R12, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
 18. per l'operazione D15, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione D15, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione D15. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da D1 a D14. La ditta dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da D1 a D14;
 19. l'altezza dei rifiuti stoccati in cumuli non dovrà essere superiore ai 3 metri;
 20. provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
 21. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
 22. garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
 23. tutte le aree di conferimento dell'impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di stoccaggio;
 24. l'azienda è tenuta ad installare, come da progetto, in determinate aree di stoccaggio dei rifiuti, new-jersey quali sistemi di compartimentazione;
 25. l'azienda non è autorizzata al conferimento presso il proprio impianto del rifiuto con codice EER 191212 proveniente dal trattamento meccanico di rifiuti umidi e/o biodegradabili;
 26. l'azienda è autorizzata al conferimento presso il proprio impianto dei rifiuti con codici EER 191212 e 200301 solo se saranno esclusivamente a matrice inerte;
 27. i rifiuti con codici EER 190503 e 190501, derivanti dalle attività di miscelazione ed adeguamento volumetrico mediante attritor, devono essere necessariamente destinati ad altri impianti di recupero di materia;
 28. adottare a partire dalla data di notifica del Decreto il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Rev. 01 del 11/11/2024.
2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006, allo scarico delle acque come di seguito specificato:
- l'acqua utilizzata ai fini igienico sanitari verrà conferita da ditta autorizzata e stoccata in serbatoio certificato per uso alimentare. Per la pulizia delle aree e la nebulizzazione delle polveri delle aree di stoccaggio sarà impiegata acqua proveniente da pozzo artesiano presente nell'area di proprietà della ditta;
 - le acque provenienti dai servizi igienici vengono convogliate in n.2 vasche Imhoff a perfetta tenuta, le quali vengono svuotate periodicamente da ditte autorizzate;
 - le acque meteoriche provenienti dalla copertura: il sistema idraulico di raccolta e smaltimento di tali acque prevede il convogliamento delle acque piovane tramite opportuni dispositivi: (griglie, caditoie...) dalle superfici

esposte alle condutture di adduzione ai corpi recettori previo trattamento e successivamente convogliate nella fognatura privata ex Pozzi, per poi arrivare al corpo idrico superficiale;

- le acque meteoriche di piazzale verranno trattate in un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con accumulo, con relativo scarico in fognatura privata ex Pozzi, per poi essere immesse in corpo idrico superficiale. Tale trattamento prevede un pozzetto scolmatore, un serbatoio di accumulo, un dissabbiatore ed un desoliatore con filtro a coalescenza;
 - le attività previste dal programma di manutenzione ordinaria e quelle di ispezione e controllo degli impianti di trattamento acque reflue dovranno essere annotate su apposito registro che dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo, al fine di verificare la corrispondenza tra le attività programmate e quelle effettivamente eseguite;
 - lo scarico di acque reflue dovrà rispettare i limiti previsti dalla tab.3 All.5 alla parte Terza del DLgs. 152/2006 per gli scarichi in acque superficiali, con limiti per il parametro Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml;
 - verifica nel punto di conformità, pozzetto fiscale, con campionamento a cadenza semestrale per gli analiti previsti nell'apposita Tab.3 All. V alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, con obbligo che le relative certificazioni conformi alla disciplina vigente siano tempestivamente (entro 10 giorni) trasmesse alla scrivente UOD 501707, al Comune di Sparanise, al Dipartimento ARPAC territorialmente competente e alla Provincia di Caserta
 - inoltre, occorrerà eseguire i seguenti autocontrolli:
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta semestrali;
 - Acque di scarico: analisi semestrale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
 - le acque di spegnimento irrigate durante l'eventuale incendio saranno convogliate nel sistema di trattamento di acque di dilavamento piazzale e acque meteoriche che è stato previsto mediante impianto di prima pioggia in accumulo; tali acque saranno accumulate nella predetta vasca circa 50 mc e bloccate da una saracinesca per la successiva fase di classificazione secondo catalogo europeo rifiuti e avviato a smaltimento, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida ISPRA.
- 3. di AUTORIZZARE**, considerato l'art. 269 del Dlgs 152/2006; considerato il D.D. del MASE n. 309/2023; visto l'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 secondo cui la normativa regionale o le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e per la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al titolo I della parte quinta del Dlgs 152/2006 e secondo cui il "Coordinamento" previsto all'articolo 281, comma 9, del Dlgs 152/2006 ("Coordinamento Emissioni") può elaborare indirizzi in relazione a tali misure di prevenzione e di limitazione delle emissioni odorigene; visto il documento intitolato "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", elaborato dal Coordinamento Emissioni ai sensi dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006; ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, la ditta ENCON SRL alle emissioni diffuse in atmosfera con le seguenti prescrizioni:
- in fase di costruzione del progetto, realizzazione una barriera fisica perimetrale sull'intero perimetro di stabilimento, ad eccezione dell'area occupata dal capannone chiuso posto sui confini di stabilimento. La stessa dovrà avere un'altezza maggiore di 3 m, in modo da essere superiore a quella dei cumuli stoccati;
 - la copertura del cumulo del legno post vagliatura dovrà essere effettuata, *compatibilmente con le operazioni di carico/scarico*, sempre e non solo in caso di eventi meteorici, per prevenire la produzione di emissioni diffuse di polveri dovute all'azione del vento. Tale cumulo non dovrà essere sottoposto ad ulteriore bagnatura, in quanto già prevista in fase di vagliatura per l'abbattimento delle polveri all'interno del capannone;
 - lo stoccaggio dei rifiuti fangosi [190604] [190606] [190805] [190812] [190814] [200306] mediante cassoni a tenuta stagna con chiusura ermetica non potranno essere movimentate o subire alcun tipo di operazione allo stato "sfuso", cioè al di fuori di contenitori mantenuti ermeticamente chiusi;
 - per quanto riguarda la movimentazione dei rifiuti aventi codici EER [190503] e [190501], si prescrive l'effettuazione del monitoraggio degli odori mediante il metodo UNI EN 13725:2022 all'interno del capannone in fase di movimentazione di tali tipologie di rifiuto al fine di caratterizzare la sorgente emissiva e verificare la concentrazione di odori (ouE/m³) presso ciascun recettore sensibile all'impianto, fornendo il 98° e il 100° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore su base annuale simulate (par. 13. dell'All. A.1 al D.D. del MASE n. 309/2023) per la verifica del rispetto dei valori limite di accettabilità pari a 4 O.U.e/m³ previsto per la classe di sensibilità quarta del recettore (*Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica*) dalla Tab. 3 prima citata;
 - per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti mediante la linea di recupero con vaglio aerulico [030307] [030310] [070213] [150106] [160119] [170203] [170604] [191204] [160306] [190203] [191208] [191212] [200301] si prescrive l'effettuazione di monitoraggi degli odori mediante metodo UNI EN13725:2022 in diretta prossimità della linea di recupero con vaglio aerulico al fine di caratterizzare la sorgente emissiva e verificare la concentrazione di odori (ouE/m³) presso ciascun recettore sensibile all'impianto, fornendo il 98° e il 100° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore su base annuale simulate (par. 13. dell'All.

A.1 al D.D. del MASE n. 309/2023) per la verifica del rispetto dei valori limite di accettabilità pari a 4 O.U.e/m³ previsto per la classe di sensibilità quarta del recettore (*Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica*) dalla Tab. 3 prima citata;

- per quanto riguarda la gestione dei rifiuti [170506] [190812] [190814] si prescrive la collocazione in cassoni nel capannone senza copertura come da lay out autorizzato al fine di consentire l'operazione di evaporazione. Effettuare il monitoraggio degli odori mediante metodo UNI EN13725:2022 in prossimità dei cassoni al fine di caratterizzare la sorgente emissiva e verificare la concentrazione di odori (ouE/m³) presso ciascun recettore sensibile all'impianto, fornendo il 98° e il 100° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore su base annuale simulate (par. 13. dell'All. A.1 al D.D. del MASE n. 309/2023) per la verifica del rispetto dei valori limite di accettabilità pari a 4 O.U.e/m³ previsto per la classe di sensibilità quarta del recettore (*Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica*) dalla Tab. 3 prima citata;
- per quanto riguarda la gestione dei rifiuti da avviare a recupero [030307] [030310] [070213] [150106] [160119] [170203] [170604] [191204] [160306] [190203] [191208] [191212] [200301] e delle relative aree di conferimento, selezione e stoccaggio degli stessi, si prescrive l'effettuazione di monitoraggi degli odori mediante metodo UNI EN13725:2022 in diretta prossimità delle aree interessate al fine di caratterizzare la sorgente emissiva e verificare la concentrazione di odori (ouE/m³) presso ciascun recettore sensibile all'impianto, fornendo il 98° e il 100° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore su base annuale simulate (par. 13. dell'All. A.1 al D.D. del MASE n. 309/2023) per la verifica del rispetto dei valori limite di accettabilità pari a 4 O.U.e/m³ previsto per la classe di sensibilità quarta del recettore (*Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica*) dalla Tab. 3 prima citata;
- Per quanto riguarda le emissioni diffuse di polveri totali si prescrive il monitoraggio del seguente quadro emissivo:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Tipologia di inquinante	Concentrazione mg/mc	Riferimenti normativi	Sistema di mitigazione
ED1	Triturazione dei rifiuti di legno e biodegradabili a matrice vegetale	Polveri totali	<2,0	Allegato XLIII del D. Lgs n. 81/08	Sistema di nebulizzazione integrato e barriere frangivento in PVC poste in prossimità della bocca di espulsione del materiale triturato
ED2	Frantumazione inerti mediante mulino	Polveri totali	<10	L'ACGIH TLV-TWA	<i>Sistema di nebulizzazione integrato e barriere frangivento in PVC poste in prossimità della bocca di espulsione del materiale frantumato</i>
ED3	Vagliatura inerti	Polveri totali	<10	L'ACGIH TLV-TWA	<i>Sistema di abbattimento mediante ugelli di nebulizzazione e cannone nebulizzatore</i>
ED4	Scarico del camion al suolo area di conferimento iniziale	Polveri totali	< 10	L'ACGIH TLV-TWA	<i>Sistema di abbattimento mediante ugelli di nebulizzazione e cannone nebulizzatore</i>

ED5	Carico dei cumuli al camion aree di stoccaggio inerti	Polveri totali	< 10	L'ACGIH TLV-TWA <10 mg/mc	Sistema di abbattimento mediante ugelli di nebulizzazione e cannone nebulizzatore
ED6	Linea di recupero EER 191212	Polveri totali	< 10	L'ACGIH TLV-TWA <10 mg/mc	Sistema di abbattimento mediante ugelli di nebulizzazione e cannone nebulizzatore
ED7	Vagliatura	Polveri totali	< 10	L'ACGIH TLV-TWA	Sistema di abbattimento mediante ugelli di nebulizzazione e cannone nebulizzatore
ED8	Miscelatore	Polveri totali	< 10	L'ACGIH TLV-TWA <10 mg/mc	Sistema di abbattimento mediante ugelli di nebulizzazione e cannone nebulizzatore

- di precisare che la frequenza di monitoraggio delle emissioni predette è la seguente:
 - cadenza annuale per le polveri totali secondo il metodo NIOSH;
 - cadenza quadrimestrale per il monitoraggio degli odori secondo il metodo UNI EN 13725:2022;
- di rispettare le prescrizioni di seguito riportate:
 - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - rispettare i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere trasmesse alla UOD 501707 di Caserta e all'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta e la Provincia di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza secondo il seguente programma di manutenzione:

Sistema di abbattimento	Tipologia di intervento manutentivo	Frequenza	Operazione di manutenzione	Annotazione cartacea
SISTEMA DI ABBATTIMENTO MEDIANTE UGELLI DI NEBULIZZAZIONE	<i>Verifica pressione di gittata e raggio di azione</i>	<i>Trimestrale</i>	<i>Smontaggio e pulizia anticalcare o eventuale sostituzione con ugelli di ricambio</i>	<i>Registro interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (guasti, manutenzione ordinaria, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo)</i>
	<i>Verifica eventuali perdite nei corrugati di mandata</i>	<i>Semestrale</i>	<i>Riparazione con corrugati sostitutivi</i>	
	<i>Verifica componenti elettrici</i>	<i>Semestrale</i>	<i>Riparazione e/o sostituzione con componenti nuovi</i>	
CANNONE NEBULIZZATORE	<i>Verifica pressione di gittata e raggio di azione</i>	<i>Trimestrale</i>	<i>Smontaggio e pulizia anticalcare o eventuale sostituzione con</i>	

			<i>pompa di ricambio</i>
	<i>Verifica componenti elettrici</i>	<i>Semestrale</i>	<i>Riparazione e/o sostituzione con componenti nuovi</i>
PULIZIA QUOTIDIANA AREE STABILIMENTO	<i>Pulizia quotidiana aree dai residui in polvere</i>	<i>Giornaliera</i>	<i>Riparazione e/o sostituzione con componenti nuovi</i>

- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del D. Lgs. n.152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra.

4. di AUTORIZZARE la ditta alla realizzazione del progetto, entro 36 mesi, dalla notifica del presente decreto, per adeguare il capannone al progetto autorizzato, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1. L'avvio dei lavori è subordinato all'acquisizione del parere ex art. 3 del DPR 151/2011 rilasciato dal comando dei VV.F. di Caserta.

5. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge, ivi compresi gli adempimenti ex art. 4 del DPR 151/2011 in materia antincendio;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Sparanise è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di

contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 253 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni sui rifiuti non pericolosi pari a 430.300 t/a in operazione R13, 376.300 t/a in operazione R-12 e 9.000 t/a in operazione D15; con stoccaggio in ogni momento pari a 3.167 t come da tabella in atti R12-R13-R3 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

TABELLA RIFIUTI

Flusso di lavorazione	EER	Peso specifico (t/mc)	R13				R12			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Vetro	[150107] [191205] [200102]	0,80	252	315	8.000	10.000	252	315	8.000	10.000
Rifiuti di legno	[030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [201038]	0,50	150	300	15.000	30.000	150	300	15.000	30.000
Rifiuti biodegradabili	[200201]	0,50	75	150	15.000	30.000	75	150	15.000	30.000
Rifiuti agroalimentari	[020101] [020201] [020204] [020301] [020305] [020502] [020603] [020705]	0,80	192	240	25.000	31.250	0	0	0	0
Rifiuti fangosi palabili	[190604] [190606] [190805] [190812] [190814] [200306]	1,00	180	180	20.000	20.000	0	0	0	0
Metalli ferrosi e non ferrosi	[120101] [120102] [120103] [120104] [120105] [120117] [150104] [170405] [191202] [191203] [190102] [200140] [170401] [170402] [170403] [170406] [170407] [170411] [160117] [160118] [191002]	2,50	125	50	20.000	8.000	125	50	20.000	8.000

Rifiuti ingombranti	[200307] [200111]	0,30	18	60	4.000	13.333	18	60	4.000	13.333
Pneumatici fuori uso	[160103]	0,50	30	60	2.500	5.000	30	60	2.500	5.000
Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	[190501]	0,80	96	120	18.000	22.500	96	120	18.000	22.500
	[190503]	0,80	96	120	18.000	22.500	96	120	18.000	22.500
Rifiuti da avviare a recupero	[030307] [030310] [070213] [150106] [160119] [170203] [170604] [191204] [160306] [190203] [191208] [191212] [200301]	0,50	195	390	35.000	70.000	195	390	35.000	70.000
Rifiuti polverulenti	[100102] [100117] [100804] [190114] [100208]	1,00	250	250	9.000	9.000	0	0	0	0
Rifiuti inerti	[170506] [190812] [190814]	1,30	234	180	31.600	24.308	234	180	31.600	24.308
	[100107] [100101] [100115] [100214] [190112]	1,30	65	50	18.000	13.846	65	50	18.000	13.846
	[100105] [170506] [190812] [190814] [010507] [190116] [190901] [191306] [100210] [101206] [101208] [101304] [101311] [160304] [170302] [170504] [170508] [170802] [170904] [190801] [190802] [191209] [190305] [191302] [191212 a matrice inerte]	1,30	1.209	930	191.200	147.077	1.209	930	191.200	147.077

	[200202] [200301] [200303]									
Totale			3.167	3.395	430.300	456.814	2.545	2.725	376.300	396.564

Flusso di lavorazione	EER	Peso specifico (t/mc)	D15			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Rifiuti polverulenti	[100102] [100117] [100804] [190114] [100208]	1,00	40	40	9.000	9.000
Totale			40	40	9.000	9.000

6. di SPECIFICARE che:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 6.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del Dott. Perito Industriale Laureato ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS.

8. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è

tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

9. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

10. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL/CE UOPC di Capua, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, Consorzio ASI di Caserta, Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

11. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

12. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

13. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

14. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta